

# Maria Bonino

«La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza»



«“La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza” è una frase che mi è sempre piaciuta molto e che sono contenta di continuare a trovare giusta, anche se di questo “sogno” ho lasciato a casa molti “pezzi”; speriamo rimanga e si faccia evidente l'essenziale».

Così scriveva Maria Bonino in una lettera inviata nel 1994 da Iringa, in Tanzania, dove era responsabile del reparto di Pediatria.

Il sogno per il quale Maria ha speso la sua vita è stato quello di poter curare tutti i bambini e le bambine pur nelle condizioni di povertà ed emergenza delle strutture ospedaliere in Africa.

Nata a Biella nel 1953, dopo la laurea con il massimo dei voti in Medicina, aveva deciso di partire per il Kenia per un mese di servizio missionario. Dopo quell'esperienza i suoi piani di vita sono cambiati: un anno di preparazione frequentando corsi di medicina tropicale e di lingua swahili presso Cuamm Medici con l'Africa; il 5 luglio 1981 parte per il suo primo incarico come responsabile del reparto di pediatria al Consolata Hospital di Ikonda in Tanzania. Dopo la Tanzania nella vita di Maria ci sarebbero stati il Burkina Faso, l'Uganda, l'Angola: sempre in prima linea con dedizione e professionalità nella cura dei più piccoli.

Una fede profonda e vissuta nell'operosità di ogni giorno l'ha sostenuta ad affrontare con una costante fiducia situazioni in cui doveva fare i conti con strutture sanitarie limitate da drammatiche carenze. Maria non ha mai pensato di fare qualcosa di eroico o di “speciale”.

Per lei tutte le sue scelte rientravano in una normalità che amava condividere, sempre con grande simpatia, con la famiglia e gli amici della sua comunità di origine. Lo testimoniano le lettere, ma anche le fotografie di tante vacanze felici trascorse nei periodi di rientro in Italia.

L'amore di Maria per la vita è stato concretamente un amore per le vite che giorno dopo giorno si è trovata a curare, a volte purtroppo con poche speranze di salvarle. Il suo era ed è, ancora oggi, a distanza di anni dalla morte così prematura, un amore contagioso, comunque pieno di positività.



Uige 2005

Nel 1983 Maria rientra da Ikonda con l'obiettivo di frequentare un corso di Medicina tropicale presso l'Institut de Médecine Tropicale Prince Léopold di Anversa. Nel febbraio 1984 consegue il diploma con *“distinction”*.

Dopo un periodo come assistente supplente di Pediatria presso l'Ospedale di Varallo Sesia nel febbraio 1986 torna in Africa come responsabile del Reparto di Pediatria con annessa Unità dei Bambini Malnutriti presso il Centre Hospitalier Régional di Tenkodogo in Burkina Faso, sempre nell'ambito di un progetto Cuamm.

Al suo rientro in Italia nel 1988, lavora prima come assistente supplente di Pediatria presso l'Ospedale di Moncalieri e poi come dirigente medico di primo livello presso l'U.O. di Pediatria-Neonatologia dell'Ospedale regionale di Aosta.



Pediatria di Aosta 1997

Nel novembre 1992 torna in Tanzania, sempre nell'ambito di un programma del Cuamm, come responsabile del Reparto di Pediatria presso l'Ospedale regionale di Iringa in Tanzania. Resta a Iringa fino a novembre 1994.

Tornata in Italia, nel 1995 e 1996 compie due missioni di un mese nell'ospedale diocesano di Tosamaganga, nella regione di Iringa.